

Cgil, l'industria a metà tra vertici e i «consigli»

BRUNO UGOLINI

ROMA. Prima di tutto l'unità, rifiuto dell'attacco al gruppo dirigente «romano»... Sono i punti salienti del documento sottoscritto da quattro categorie dell'industria alla vigilia del congresso-bis della Cgil (Montecatini 17-19).

Sono 600 quelli che ieri in mezza Italia hanno deciso una consultazione sui luoghi di lavoro contro il governo

E il 27 novembre a Bologna un'assemblea proclamerà uno sciopero generalizzato entro il 10 dicembre

Consigli ancora in campo contro la manovra Amato

Oltre 600 consigli di mezza Italia ieri hanno deciso di varare una campagna di assemblee nei luoghi di lavoro contro la manovra Amato, mentre il 27 novembre a Bologna un'assemblea dei consigli proclamerà una giornata di sciopero nazionale generalizzato «entro la prima decade di dicembre».

GIOVANNI LACCABO

MILANO. Da subito la campagna di assemblee, con Cgil-Cisl-Uil, in tutti i luoghi di lavoro per votare il mandato. Sia sulla piattaforma contro la manovra di Amato, sia sulle forme di lotta: viene proposta una giornata di sciopero generalizzato entro la prima decade di dicembre.

nostro percorso», noi siamo e vogliamo essere il sindacato confederale di base. Finora «ha risposto solo la Cgil, ma «abbiamo fiducia che Cisl e Uil facciano altrettanto».

prestabile all'11 dicembre la data dello sciopero generale. Per il coordinamento, Emilio Colombo, Paolo Cagna, Botti e altri sono inflessibili: «Prima le assemblee, la decisione deve davvero spettare ai lavoratori».



I lavori di costruzione di una diga in Toscana

Alle origini della lotta il mancato finanziamento della diga dell'Esaro A Cosenza 30 operai murati vivi Protestano per il posto di lavoro

Trenta operai si sono murati nelle gallerie di una diga in costruzione nella valle dell'Esaro in provincia di Cosenza. Un gesto estremo contro la cassa integrazione. Ma i 64 miliardi di costo dell'opera nel 1980 oggi sarebbero 700. E vi sono state già quindici perizie di variante.

PIERO DI SIENA

Sarà la disperazione per la perdita del posto di lavoro in una regione, la Calabria, con il più alto tasso di disoccupazione del paese e con l'intero apparato produttivo allo sfascio.

che solo situazioni senza vie di uscita giustificano. L'iniziativa, secondo quanto ha riferito Fulvio Callisto, il sindaco pds di Malvito, il comune entro il cui territorio ricadono i lavori della diga, è stata presa per protestare contro la decisione del consorzio di imprese che ha ottenuto l'appalto dei lavori dal Consorzio di bonifica di Cosenza (l'impresa capogruppo è la Lodigiani) di collocare gli operai in cassa integrazione per non aver ot-

questi tempi nemmeno l'agenzia può più, nonostante il rinvio straordinario dell'intervento straordinario, continuare tranquillamente a rifinanziare opere che non finiscono mai e di dubbia utilità. E quindi è diventata in generale più cauta.

mappa delle opere incompiute può più, nonostante il rinvio straordinario dell'intervento straordinario, continuare tranquillamente a rifinanziare opere che non finiscono mai e di dubbia utilità.

Costo lavoro Giovedì da Amato Cgil-Cisl-Uil

ROMA. La ripresa della trattativa sul costo del lavoro, preannunciata per domani, dovrebbe slittare a giovedì pomeriggio. Lo affermano fonti sindacali, secondo le quali sarebbe invece confermata la natura bilaterale degli incontri tra il governo e le parti sociali.

I vescovi «Sindacato, lavoro per il bene comune»

ROMA. Un sindacato che abbia come fine il «bene comune» e che sia «sempre più espressione dei lavoratori». Lo auspicano i vescovi italiani, per i quali l'attuale sindacato «rischia di diventare una grande organizzazione burocratica» e chi vi opera appare «troppo spesso sprovvisto di stile di far politica».

In Italia 10mila posti in meno nel giro di 2-3 anni Acciaierie supermoderne ma la crisi non si ferma

DALLA NOSTRA REDAZIONE

INO ISELLI

MILANO. Sarà anche un paradosso, ma la siderurgia italiana è ammalata di troppa salute. Dieci anni fa, metà delle aziende del tonfondo e del laminato era da buttare ora quelle rimaste e ristrutturate sono moderne e splendide, ma sono troppe, producono troppo, a costi troppo alti ed in un mercato di prezzi calanti.

sulle strategie per uscire dalla crisi. Ma se Borghini sostiene che «per accettare la sfida della ristrutturazione e lo sforzo dell'innovazione i passi da compiere sono tutti dolorosi e difficili», Cofferati slida invece gli industriali alla ricerca del consenso sociale, altrimenti «a questo sindacato non si potrà chiedere un'altra disponibilità: non sarebbe credibile, perché ci sono le code delle altre ristrutturazioni ancora da gestire».

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro CNEL Commissione per le Autonomie Locali e le Regioni Forum: CONOSCERE PER GIUDICARE Trasparenza e Partecipazione Il ruolo della comunicazione pubblica DOMANI 11 NOVEMBRE 1992

Orlando Bubboloni, Antonio De Francesco, Glauco Gimelli, Annamaria Montesi, Eudodia Proietti, Luigi Ruffa, Ivano Petrin, Mamma, Tonino Tatò, Antonio De Francesco, Antonio De Francesco, Gruppo Pds - Informazioni Parlamentari, Istituto Autonomo per le Categorie Popolari della Provincia di Bologna.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CATEGORIE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA P.zza Resistenza, 4 - 40122 Bologna Tel. 051/554330 - Telefax 292658 AVVISO DI GARA PER ESTRATTO